



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

COMITATO PER LO SPORT UNIVERSITARIO

VERBALE N. 86 DI DATA 10.05.2017

Il giorno di mercoledì 10 maggio 2017, alle ore 12.00, presso una sala dell'Università degli Studi di Trieste si è riunito, regolarmente convocato, il Comitato per lo Sport Universitario.

Presiede il prof. **Renato Pelessoni**, delegato del Rettore, e sono presenti:

il prof. Tiziano Agostini	delegato CUSI
il prof. Romano Isler	delegato CUSI
il sig. Andrea Di Sopra	rappresentante SISSA
il dott. Franco Gatti	delegato del Direttore Generale
il sig. Fabrizio Testa	rappresentante studenti

E' assente il sig. Diego Bianco, rappresentante studenti.

Constatato il numero legale dei presenti, il Presidente apre la riunione per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Impianto sportivo di via Monte Cengio: situazione.

Il Presidente informa che il Presidente del CUS Trieste, prof. Tiziano Agostini, ha inviato la seguente lettera prot. n. 170917 del 21 marzo 2017 al Magnifico Rettore, al Pro-Rettore vicario e alla Direttrice Generale dell'Università di Trieste:

«Oggetto: Impianto sportivo di Via Monte Cengio 2.

In merito all'impianto sportivo in oggetto, con la presente il C.U.S. Trieste desidera portare alla Vostra cortese attenzione i precedenti storici che hanno portato all'acquisizione dei fondi attualmente in essere destinati all'edilizia sportiva universitaria, inoltrando nel contempo la richiesta, nel prosieguo meglio specificata, di:

- 1.- intervenire presso il Ministero competente per verificare la possibilità di trattenere almeno in parte gli importi che si vorrebbero far rientrare nel bilancio statale;
- 2.- procedere sollecitamente, dopo aver definito l'entità delle risorse finanziarie disponibili, a eseguire i lavori di ristrutturazione dell'impianto di via Monte Cengio.

Premesso che

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

COMITATO PER LO SPORT UNIVERSITARIO

- in base alla Legge n° 50 del 6 marzo 1976 sono stati assegnati all'Università degli Studi di Trieste, in più esercizi, diversi contributi destinati specificatamente all'edilizia sportiva universitaria;
- una parte di questi sono stati utilizzati, nell'arco di tempo che va dall'anno 1976 al 2003, per l'acquisto di un terreno di circa 23.000 mq., sito in via Puccini a Trieste, sul quale doveva venir costruito un ambizioso impianto polisportivo con campi da gioco esterni, palestre e foresteria, nonché per acquisire i relativi progetti esecutivi;
- nell'anno 2004 l'allora Rettore prof. Romeo ci ha comunicato l'intenzione di rinunciare alla realizzazione del complesso polisportivo chiedendo il nostro parere favorevole;
- il C.U.S. Trieste ha dato il richiesto parere favorevole dopo aver avuto assicurazioni, da parte del Rettore stesso, che si sarebbe impegnato per l'acquisizione e la sistemazione dell'impianto sportivo (palestra più zona esterna utilizzabile per calcetto, tennis o basket) esistente nel comprensorio ex I.R.F.O.P. di Valmaura, di cui una parte già utilizzata dall'Università per la didattica della Facoltà di Medicina e Chirurgia. L'impianto era di proprietà della Provincia di Trieste dichiaratamente disposta a cederlo, a titolo gratuito, alla nostra Università;
- negli anni 2005 e 2006 sono stati elaborati i progetti di adattamento e sistemazione degli impianti I.R.F.O.P. esistenti ed individuate le fonti di finanziamento;
- nel corso dell'anno 2007 ci venne comunicato che, a seguito della riorganizzazione degli spazi e delle sedi nell'ambito dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria, la Facoltà di Medicina e Chirurgia intendeva rinunciare alla propria sede didattica presso il comprensorio ex I.R.F.O.P. in vista di una collocazione più adeguata e che, di conseguenza, veniva abbandonata anche l'acquisizione dell'impianto sportivo in esso presente;
- il C.U.S. Trieste da quell'anno (2007), persa la speranza che la nostra Università riuscisse a dotarsi di un complesso polisportivo degno delle sue tradizioni e all'altezza delle necessità degli studenti, ha chiesto, in più occasioni, che l'importo ancora disponibile per l'edilizia sportiva universitaria (che allora ammontava a € 723.160,00) venisse utilizzato per la sistemazione dell'impianto sportivo di via Monte Cengio (realizzato dalla "Compagnia Veneta di Gesù" nei primi anni sessanta ed acquistato dall'Università degli Studi di Trieste nel 1975).

Ricordato che

- il C.U.S. Trieste, già nell'anno 2001 con lettera del 18 aprile prot. n. 139484, ha chiesto all'Università di intervenire nell'impianto sportivo di via Monte Cengio con una serie di *"lavori ritenuti necessari e utili per avere un impianto sportivo al passo con i tempi ed adeguato alle nuove norme"*;
- l'Università, con nota del 12 giugno 2001, ha chiesto all'allora Capo della Sezione Tecnica *"di produrre specifico studio di fattibilità tecnico-economico ... al fine di fornire gli indispensabili elementi di valutazione in ragione dell'eventuale inserimento dell'intervento di che trattasi nel programma triennale Legge 109/94 e, poi, nell'elenco degli interventi da eseguire nell'anno (bilancio 2002)"*;
- da quella data e fino ad oggi gli interventi hanno riguardato, nella misura più consistente, la sostituzione dei serramenti esterni, il rifacimento del parquet della palestra superiore e la sostituzione dell'impianto termico;
- dopo l'esecuzione di tali lavori l'importo disponibile ammontava a € 607.796,33;

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

COMITATO PER LO SPORT UNIVERSITARIO

- il C.U.S. Trieste nel corso dell' anno 2011 (nostra lettera del 16.12.2011 prot. n. 162289) ha formalizzato un'ulteriore dettagliata richiesta di lavori ancora da eseguire nell'impianto in questione (necessità fatte proprie dal Comitato per lo sport nell'adunanza del 20.12.2011 e condivise dall'Ufficio Tecnico dell'Università);
- il Consiglio di Amministrazione dell'Università, nella seduta del 17 luglio 2012, ha approvato il progetto preliminare dei lavori di manutenzione straordinaria, il cui piano finanziario evidenzia la disponibilità di € 607.796,33 sopra indicata;
- nel corso di questi lunghi anni tutte le nostre insistenze per una rapida esecuzione dei lavori, facilitata dal fatto che la copertura finanziaria era totalmente garantita dal suddetto residuo del contributo ministeriale, non hanno avuto seguito pratico.

Rilevato che

- l'art.1 co. 628 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (cosiddetta Legge di stabilità 2016) – come ribadito dal Decreto Ministeriale 29 dicembre 2016 n. 998 – ha stabilito che: *“Le risorse finanziarie assegnate e trasferite alle università, nell'ambito dei finanziamenti per l'attuazione degli interventi di edilizia universitaria negli anni dal 1998 al 2008 a valere sugli stanziamenti disponibili nel bilancio dello Stato e per i quali gli atenei hanno provveduto alla definizione degli interventi da realizzare, per ciascun tipo di edilizia generale, dipartimentale o sportiva, che al 31 dicembre 2014 risultano ancora non totalmente spese, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato nell'esercizio finanziario 2016”*.
- i finanziamenti alla nostra Università per l'edilizia sportiva, erogati dal Ministero prima del 1998, ammontano a € 230.020,93 come risultante dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 luglio 2012. Il suddetto importo, pertanto, è ancora disponibile, utilizzabile e vincolato per legge all'edilizia sportiva universitaria.

Considerato che

si ritiene assolutamente necessario realizzare tutti i lavori programmati per:

- evitare all'Università di sostenere continui e ripetuti costi per i lavori di straordinaria manutenzione (urgenti ed indifferibili per l'agibilità stessa dell'impianto) riguardanti, in misura maggiore, al “rappezzamento” del tetto che ad ogni pioggia consistente presenta seri spandimenti, con notevoli disagi da parte degli studenti universitari;
- rendere l'impianto stesso e, in particolar modo i servizi (spogliatoi, docce, servizi) decorosi per l'utenza e per l'Università;
- adeguarlo alle più recenti disposizioni di legge in tema di sicurezza.

Tutto ciò premesso e considerato

il Consiglio Direttivo del C.U.S. Trieste chiede all'Università degli Studi di Trieste di:

- tenere a disposizione per l'edilizia sportiva universitaria l'importo sopra evidenziato di € 230.020,93;

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

COMITATO PER LO SPORT UNIVERSITARIO

- individuare l'importo residuo ancora eventualmente disponibile per l'edilizia sportiva, dopo aver definito assieme al Ministero la somma da "restituire" in base alla Legge di Stabilità 2016;
- completare il progetto di ristrutturazione dell'impianto sportivo di via Monte Cengio, ottenere tutte le autorizzazioni necessarie e portarlo all'approvazione definitiva del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- definire l'importo necessario per la realizzazione dell'intero progetto;
- determinare per la differenza eventualmente emersa (tra il costo complessivo e la disponibilità finanziaria) la più consona forma di finanziamento;
- realizzare nel più breve tempo possibile i lavori individuati.

Si rimane a disposizione per ogni opportuno chiarimento e in attesa di gentile riscontro, si ringrazia anticipatamente e si porgono cordiali saluti.

Il Presidente del CUS Trieste
Prof. Tiziano Agostini »

Il Comitato per lo Sport Universitario prende atto della difficile situazione di stallo amministrativo e di inagibilità, in cui si trova la palestra di via Monte Cengio, e chiede all'Amministrazione dell'Università di Trieste di intervenire per realizzare il progetto di manutenzione straordinaria, utilizzando a pieno la quota di € 230.020,93 rimasta disponibile, anche per evitare il rischio che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca chieda il recupero anche di questo importo.

Il Comitato raccomanda all'Amministrazione la massima urgenza, considerato anche che il progetto di manutenzione straordinaria della palestra può essere realizzato per lotti, essendo prioritaria la manutenzione delle parti esterne (tetto e servizi/spogliatoi).

La seduta ha termine alle ore 12.30.

Il Presidente
(prof. Renato Pelessoni)

Il Segretario
(dott. Franco Gatti)

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO	